

MASE_INTEGRAZIONI LA FEUDALE

1. ASPETTI GENERALI

1.2 Si richiede di specificare a quali delle opere in progetto (“Area di impianto”, “Impianti di Utenza”, Impianti di rete”) è riferito il valore dichiarato in sede di presentazione di istanza di VIA.

Risposta: È stato rifatto il Quadro Economico. Sono state divise le voci con le sottocategorie presenti nel computo:

A) COSTO DEI LAVORI

A.1) Demolizioni

A.2) Movimento terra

A.3) Strutture e strade

A.4) Impianto fotovoltaico

1.3 Anche con riferimento a quanto indicato al punto 1.1, si richiede di aggiornare/integrare lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale (ad es. il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e Rocce da Scavo, il cronoprogramma di realizzazione, il Piano di dismissione, ecc.) facendo riferimento a tutte le parti dell'impianto oggetto dell'istanza di Valutazione di impatto Ambientale presentata ed effettuandone la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione, dall'esercizio e dalla dismissione. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si richiede inoltre di inserire nel SIA i riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto.

Risposta: Lo Studio di Impatto Ambientale (*N°istanza studioimpattoambientale Studio di impatto ambientale*) è stato integrato/aggiornato con tutte le opere in progetto, valutandone i potenziali impatti nelle varie fasi cantiere, esercizio e dismissione per tutte le componenti ambientali (aggiornate alle SNPA-ISPRA 2020). Per le componenti ambientali si è caratterizzata l'area vasta al capitolo 6.2. Inoltre, nei paragrafi di interesse si è richiamata la relazione specialistica di approfondimento.

1.6 Si richiede di produrre una tabella di sintesi delle interferenze delle opere in progetto con i vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali.

Risposta: Al capitolo 4.6 del SIA (*N°istanza studioimpattoambientale Studio di impatto ambientale*) "Sintesi interferenze di progetto" si riporta la sintesi di tutte le interferenze con i piani valutati.

1.7 Individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli e le fonti di approvvigionamento.

Risposta: Al capitolo 5.3.13. "Fabbisogno idrico per le attività di cantiere, esercizio e dismissione" del SIA (*N°istanza_studioimpattoambientale_Studio di impatto ambientale*) si riporta la stima del fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto.

1.8 Individuare i recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto (impianto di produzione, cavidotti, ~~nuove elettrodotte~~, SSE Utente) sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio.

Risposta: I recettori potenzialmente impattati dalla realizzazione delle opere sono stati identificati all'interno di un buffer di 200 m dalle aree di impianto, dal cavidotto di connessione MT e dall'area di Sottostazione Utente. Si rimanda al paragrafo 7 "Recepimento richieste di integrazioni MASE" dell'elaborato DocumentazioneSpecialistica 10 Studio Previsionale di Impatto Acustico.

2. ASPETTI GENERALI

2.1 Integrare l'elaborato codice C21PWR006 (file ElaboratoGrafico_3_02_Particolari costruttivi strutture di sostegno-signed) indicando l'angolo di rotazione massimo e minimo dei trackers, l'altezza massima da terra dei pannelli nella configurazione di massima rotazione, l'interasse tra le file dei trackers, le distanze (massima e minima) tra i pannelli in posizione di massima e minima rotazione e la profondità delle fondazioni dei pali di sostegno dei trackers.

Risposta: Nel file: ElaboratoGrafico_3_02_Particolari costruttivi strutture di sostegno sono state aggiornate le 2 tavole, con l'aggiunta della seconda fila di tracker al fine di mostrare le distanze.

2.2 Indicare per ogni singola area (A 1.1, A 1.2, A 2, A 3.1, A 3.2, A 4.1, A 4.2, A 5.1 e A 5.2, SSU) e per l'impianto la superficie complessiva, la superficie recintata (e l'ubicazione della recinzione), la superficie occupata dai pannelli solari (in posizione orizzontale), la superficie destinata alla coltivazione agricola (e/o all'allevamento), la superficie destinata ad attrezzature tecnologiche (cabine di campo, inverter, ecc.), la superficie destinata alla viabilità di servizio di nuova realizzazione, all'esterno della recinzione e la superficie destinata ad opere di mitigazione e/o di compensazione; le suddette superfici dovranno essere indicate sia sotto forma di tabella sia in forma grafica, indicandone l'ubicazione. Nel caso in cui per alcune delle superfici delle aree di impianto non è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici o l'utilizzo per attività agricole (e/o per l'allevamento) indicare i motivi di tale circostanza.

Risposta: Nel file N°Istanza ElaboratoGrafico_16_00 Piano Colturale dell'impianto Agrivoltaico REV_05-23 sono state create 4 tavole per mostrare le aree.

2.3 Attesa la non congruenza delle indicazioni relative alla superficie occupata dall'impianto fotovoltaico contenute al par. 5.5 del SIA e al par. 4.1 del documento Relazione impatti cumulativi (file DocumentazioneSpecialistica_05_Relazione impatti cumulativi.pdf) si richiede di aggiornare la relazione relativa agli impatti cumulativi indicando le superfici relative all'impianto fotovoltaico in progetto (con riferimento anche a quanto richiesto ai punti precedenti) e facendo riferimento altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.

Risposta: È stata aggiornata la Relazione sugli Impatti Cumulativi (N°Istanza_DocumentazioneSpecialistica_05_Relazione impatti cumulativi) riportando le superfici dell'impianto in progetto corrette (superficie recintata, superficie moduli), le superfici degli impianti esistente e con iter di autorizzazione positivo secondo quanto riportato da DGR2122 sul SIT Puglia.

2.4 Si richiede di integrare la Relazione pedoagronomica (file RelazionePedoAgronomica_Relazione Pedo-Agronomica) indicando le colture previste per l'utilizzazione agronomica dell'area con la descrizione delle modalità previste di conduzione delle colture, le superfici destinate a ciascuna coltura e il totale delle superfici coltivate; le suddette superfici dovranno essere indicate sia sotto forma di tabella sia in forma grafica, indicandone l'ubicazione.

Risposta: Richiesta recepita nei paragrafi dedicati nella RelazionePedoAgronomica_Relazione Pedo-Agronomica.

2.5 Si chiede di indicare se è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione delle aree di impianto e, in caso positivo, di fornire i dettagli relativi al tipo di impianto previsto (altezza dei pali, modalità di attivazione dell'impianto, tipologia dei proiettori e delle lampade).

Risposta: Impianto non previsto.

3. GEOLOGIA E IDROLOGIA

3.1 Atteso che dalla carta di “Inquadramento vincolistico area impianto (AdB)” (cod. elab. ElaboratoGrafico_1_02_Inquadramento vincolistico Area Impianto (AdB)-signed) si evince che alcuni degli interventi interferiscono con delle aree individuate dall'AdB sebbene nel SIA il proponente dichiara che non ci siano interferenze dirette, si richiede di chiarire le interferenze delle opere in progetto con le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica presenti, la compatibilità delle stesse con le Norme tecniche del PAI e le modalità di risoluzione che si intendono adottare.

Risposta: In merito all'interferenza delle opere in progetto, in particolare il cavidotto MT, con le aree individuate dall'AdB, la compatibilità dell'interferenza con le NTA viene chiarita al cap.6 della Relazione idrologico idraulica (N°Istanza Relazione idrologica Relazione idrologica idraulica) e al cap.4.3.5 dello Studio di impatto ambientale (N°istanza studio impatto ambientale Studio di impatto ambientale).

4. BIODIVERSITA'

4.1 Si richiede di prevedere, quale opera di mitigazione ecologica e paesaggistica, la realizzazione di una siepe perimetrale multispecifica e multistratificata (composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla vegetazione potenziale locale, con particolare riferimento a quelle descritte per le aree della Rete Natura 2000 censite nell'areale di riferimento, di ampiezza pari ad almeno 5 metri, all'esterno della recinzione perimetrale di ciascuna porzione di impianto. Si richiede di predisporre uno specifico progetto, che comprenda anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La siepe deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione;

Risposta: Nel file N°Istanza ElaboratoGrafico 17 00 Opere di Mitigazione Verde è stata aggiornata la tavola con la nuova fascia di mitigazione.

4.2 Si richiede che la recinzione delle singole aree sia strutturata in modo da non impedire gli spostamenti della piccola e media fauna terrestre, ad esempio prevedendo che la recinzione sia sollevata da terra di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo.

Risposta: Nel file N°Istanza ElaboratoGrafico 3 01 Particolari Costruttivi Cancelli e Recinzione è stata aggiornata la tavola per come richiesto.

5. ARIA E CLIMA

5.1 Aggiornare/integrare il par. 7.2.1.2. Stato di fatto della componente del SIA facendo riferimento agli ultimi dati disponibili della qualità dell'aria nella Regione Puglia (pubblicati sul sito <https://www.arpa.puglia.it/pagina2873-report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html>).

Risposta: Capitolo aggiornato secondo gli ultimi dati sulla qualità dell'aria (capitolo aggiornato al 6.3.1 del N°istanza studio impatto ambientale Studio di impatto ambientale)

5.2 Anche facendo riferimento a quanto indicato al punto 1.8 si richiede di aggiornare/integrare il SIA effettuando una valutazione degli impatti potenziali relativa alle fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, ~~nuovo elettrodotti~~).

Risposta: Le valutazioni del SIA (N°istanza studio impatto ambientale Studio di impatto ambientale) sono state aggiornate a tutte le fasi di progetto e per tutte le opere previste da progetto.

5.3 Integrare il piano di mitigazione per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere, in fase di esercizio facendo riferimento a tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, ~~nuovo elettrodotti~~), in fase di esercizio (nell'ambito della quale deve essere valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) ed in fase di dismissione.

Risposta: Il commento è stato recepito sia sullo Studio di Impatto Ambientale (par. 6.3.1.6. Misure di mitigazione) che sul Piano di Monitoraggio Ambientale (N°Istanza PianoDiMonitoraggio Piano di monitoraggio ambientale). In quest'ultimo, la trattazione è stata effettuata al paragrafo 5.2. Modalità e parametri del rilevamento.

6. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

6.1 Anche con riferimento a quanto richiesto al punto 3.1, attesa l'interferenza di alcune delle opere in progetto (in particolare i cavidotti MT) con il reticolo idrografico individuato dal PAI e con aree a pericolosità idraulica media e alta cartografate dallo stesso Piano, redigere una relazione idraulica nella quale sia descritta la modalità di risoluzione di tutte le interferenze con il reticolo idrografico e sia effettuata la verifica dell'invarianza idraulica delle stesse. Si richiede inoltre di descrivere le opere di drenaggio previste nel progetto, fornendo indicazioni in scala adeguata sulla loro ubicazione planimetrica.

Risposta: È stata redatta una relazione idrologica idraulica (N°Istanza RelazioneIdrologicaIdraulica Relazione idrologica idraulica) attestante la compatibilità idraulica del progetto.

6.2 Anche facendo riferimento a quanto indicato al punto precedente si richiede di aggiornare/integrare il SIA, nell'ambito dell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, con indicazioni relative ai corpi idrici superficiali (individuati ai sensi del D.Lgs. 152/2006) potenzialmente interferiti dall'opera ed alle rispettive condizioni di qualità (Stato chimico, Stato ecologico).

Risposta: Al capitolo 6.3.2 dello Studio di Impatto Ambientale (N°istanza studioimpattoambientale Studio di impatto ambientale) si riporta per la componente "Acque" l'analisi sullo stato attuale dell'ambiente in riferimento allo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali e delle acque sotterranee.

6.3 Si richiede di indicare se nella conduzione dell'impianto si intende fare uso di composti chimici che potrebbero impattare sulla qualità dei corpi idrici – e in tal caso indicare tali composti chimici, la modalità di utilizzo, le quantità, ecc.; o se si intende applicare protocolli di agricoltura biologica o integrata, ad esempio seguendo i disciplinari regionali.

Risposta: Richiesta recepita nei paragrafi dedicati nella RelazionePedoAgronomica Relazione Pedo-Agronomica.

7. RUMORE

7.1 Atteso che al par. 5 dello Studio previsionale di impatto acustico (file DocumentazioneSpecialistica_09_Studio Previsionale di Impatto Acustico-signed) è indicato che "Non essendo state eseguite misure in campo del rumore residuo, il valore di quest'ultimo, per il periodo diurno, è stato desunto attraverso studi e monitoraggi condotti su siti rurali assimilabili a quello di progetto, da ARPACAL e da ARPAVDA. Si stima, in via approssimativa, che il rumore residuo della zona possa valere circa 41 dB nel periodo diurno. Tale dato andrà, tuttavia, necessariamente verificato nelle fasi successive" al fine di poter effettuare una valutazione dell'impatto acustico di tutte le opere in progetto, si richiede di effettuare la citata campagna di monitoraggio del rumore residuo; il numero e l'ubicazione dei punti di monitoraggio dovrà essere scelto tenendo conto dell'ubicazione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, ~~nuove elettrodotte~~) e dei potenziali impatti connessi a ciascuna fase (cantiere, esercizio, dismissione).

Risposta: È stata condotta la campagna di misura fonometrica in corrispondenza delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento. I punti di misura sono stati localizzati in corrispondenza dei recettori potenzialmente impattati (in relazione anche a quanto richiesto al punto 1.8). I recettori indagati sono stati raggruppati in cluster e in corrispondenza del cluster è stata collocata la strumentazione necessaria a consentire lo svolgimento delle misure per l'acquisizione dei dati. Sono state effettuate 5 misure in corrispondenza delle aree di impianto, una misura lungo il tracciato del cavidotto MT e una nelle vicinanze dell'area di Sottostazione Utente. Si rimanda al paragrafo 7 "Recepimento richieste di integrazioni MASE" dell'elaborato DocumentazioneSpecialistica 10 Studio Previsionale di Impatto Acustico.

7.2 Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 1.8 e 7.1 aggiornare/integrare lo Studio previsionale di impatto acustico (file DocumentazioneSpecialistica_09_Studio Previsionale di Impatto Acustico-signed) con la valutazione previsionale degli impatti relativa alle fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale deve essere

valutata anche la conduzione agricola delle aree di impianto) e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, nuovo elettrodotto); i risultati delle valutazioni effettuate dovranno essere rappresentati anche mediante una planimetria in scala adeguata.

Risposta: A seguito delle misure fonometriche effettuate in campo, è stato valutato l'impatto in fase di esercizio dovuto all'installazione delle sorgenti (trasformatori e inverter posti all'interno delle CU) all'interno delle aree di impianto e all'interno della SSU (Trasformatore). Oltre alle emissioni sonore generate dai componenti elettromeccanici, si considera un ulteriore fonte di disturbo dovuta alla presenza dei mezzi potenzialmente presenti nelle aree di impianto durante le fasi di conduzione delle attività agricole, per i quali si stima un livello di pressione sonora pari a 95 dB(A).

È stata effettuata la stima degli impatti durante la fase di realizzazione dell'impianto, considerando le varie fasi di cantiere richieste per:

- L'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- La realizzazione del cavidotto MT;
- La realizzazione del cavidotto AT;
- La realizzazione della Sottostazione Utente.

Sono state infine prodotte le mappe isofoniche durante la fase di esercizio dell'impianto.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7 "Recepimento richieste di integrazioni MASE" dell'elaborato Documentazione Specialistica 10 Studio Previsionale di Impatto Acustico.

8. VIBRAZIONI

8.1 Anche con riferimento a quanto indicato al punto 1.8 si richiede di effettuare la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, nuovo elettrodotto).

Risposta: Le valutazioni sul SIA (N°Istanza studioimpattoambientale Studio di impatto ambientale) sono state aggiunte al paragrafo 6.3.7.2 Vibrazioni, mentre sul Piano di Monitoraggio Ambientale (N°Istanza PianoDiMonitoraggio Piano di monitoraggio ambientale) al Capitolo 10 Popolazione e salute umana (Rumore e Vibrazioni).

9. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

9.1 Aggiornare/integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (file PianoDiMonitoraggio_ Piano di monitoraggio ambientale-signed) con un Progetto di Monitoraggio Ambientale che presenti dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di tutte le componenti ambientali interferite dal progetto e per tutte le fasi di progetto (Ante Operam, Corso d'Opera, esercizio e dismissione), facendo riferimento anche alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019.

Risposta: È stato redatto un nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale (N°Istanza PianoDiMonitoraggio Piano di monitoraggio ambientale), nel rispetto di quanto richiesto nell'integrazione 9.1.

9.2 Si richiede che nel PMA siano previste specifiche azioni di monitoraggio del microclima (ad es.: velocità del vento, temperatura radiante, temperatura dell'aria e umidità relativa) a monte ed a valle dei pannelli fotovoltaici.

Risposta: Il microclima è stato analizzato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (N°Istanza PianoDiMonitoraggio Piano di monitoraggio ambientale) al capitolo 5: Atmosfera: Aria e Clima.

9.3 Prevedere specifiche azioni di monitoraggio delle siepi perimetrali allo scopo di verificarne lo stato e l'attecchimento almeno per i primi tre anni dall'impianto.

Risposta: Richiesta recepita nei paragrafi dedicati nella RelazionePedoAgronomica Relazione Pedo-Agronomica.

9.4 Indicare le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.

Risposta: Richiesta recepita nei paragrafi dedicati nella RelazionePedoAgronomica_Relazione Pedo-Agronomica.

9.5 Si richiede inoltre di produrre un documento di Monitoraggio Agricolo che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione agricola, per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività dell'azienda.

Risposta: Richiesta recepita nei paragrafi dedicati nella RelazionePedoAgronomica_Relazione Pedo-Agronomica.

10. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

10.1 Analizzare il rischio di incendio, il rischio di distacchi, se del caso, anche in relazione al distacco di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

Risposta: Al capitolo 8." DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DERIVANTI DALLA VULNERABILITÀ DEL PROGETTO AI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITÀ" del SIA (N°istanza studioimpattoambientale Studio di impatto ambientale) si riporta la descrizione dei rischi e calamità cui l'impianto potrebbe essere soggetto.

11. DISMISSIONE

11.1 Aggiornare/integrare il Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi (file DocumentazioneSpecialistica_04_Piano di Dismissione e relativi Costi-signed) specificando le percentuali ipotizzate di riciclo e le modalità di smaltimento di quanto non riciclabile, nonché le modalità di ripristino del suolo occupato dall'impianto.

Risposta: Sono stati aggiunti due capitoli nel Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, (DocumentazioneSpecialistica_04_Piano di Dismissione e relativi Costi): Capitolo 5: QUANTITATIVO DEI MATERIALI DA RICICLARE E MODALITÀ DI SMALTIMENTO PER I MATERIALI NON RICICLABILI; e capitolo 6: MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL SUOLO OCCUPATO DALL'IMPIANTO.

12. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

12.1 Atteso che il Proponente ha presentato uno Studio di Incidenza (documento "Sinca_Studio di Incidenza Ambientale"), finalizzato alla conduzione del procedimento di Screening, la Commissione, sulla base delle autonome valutazioni, ritiene che permanga un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa. Per questo motivo si richiede che il Proponente produca uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata (redatta secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza¹) **relativa ai siti Natura 2000 ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche e ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano.**

Risposta: Al fine della valutazione dei potenziali effetti/incidenze sui siti natura 2000 è stata elaborata una valutazione appropriata secondo Linee Guida Nazionali.

MIC|MIC_SS-PNRR|16/02/2023|0002180-P| [34.43.01/8.108.1/2021]

1. Aspetti paesaggistici

1a. È stato aggiornato il paragrafo 9.2.2. Incidenza visiva della N°Istanza RelazionePaesaggistica Relazione Paesaggistica. È stato aggiunto il PV1 lungo il tratturo Candelaro, il PV6 lungo il tratturo Campolato, il PV7 in corrispondenza del sito storico culturale: la Masseria Canaviglia, e il PV8 in corrispondenza di un ulteriore sito culturale, ossia la Masseria Caracciolo. È stato dimostrato, nel medesimo paragrafo, in relazione al Punto di Vista PV1: Tratturo

Candelaro, come la realizzazione dell'opera con le relative opere di mitigazione non va ad alterare i caratteri paesaggistici del contesto agricolo territoriale tipico pugliese, nel quale si inserisce il sistema della rete tratturale regionale.

1b. È stata elaborata una tavola (*Aspetti Paesaggistici – Tavola 1B*) allo scopo di indicare gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli in attesa di autorizzazione. Sono stati inseriti anche, al fine di valutare l'effetto cumulo, la rete tratturale e le aree di valenza paesaggistica individuate dal PPTR.

1c. È stata elaborata una tavola (*1C Carta di intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico*) allo scopo di indicare le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni paesaggistici di cui alla Parte terza del D.Lgs. 42/2004.

2. Aspetti archeologici

Le richieste sono state recepite nei paragrafi dedicati. È stato inviato il progetto realizzato tramite software QGIS.